

|  |
| --- |
| **SCHEDA/ Solidarietà sotto indagine** **e a processo: numeri & fatti in Europa** |
| **Almeno 158** | Le **persone finite sotto indagine o perseguite per favoreggiamento dell’ingresso/transito** e/o del **soggiorno di migranti**, senza o con altre imputazioni concomitanti, in 11 Paesi UE fra **1915** e primi mesi del **2019**: le persone con procedimenti in corso erano **10 nel 2015**, ma sono diventate **104 nel 2018**. Nel periodo, la **Grecia** ha proceduto contro 53 di esse, l’**Italia** contro 38 e la **Francia** contro 31. |
| *83* | *Nel totale di 158 persone, quelle messe sotto indagine o perseguite per il****solo favoreggiamento dell’ingresso o del transito****di migranti.* |
| *18* | *Nel totale di 158 persone, quelle messe sotto indagine o perseguite per il****favoreggiamento del soggiorno****di migranti.* |
| *57* | *Nel totale di 158 persone, quelle messe sotto indagine o perseguite per il****favoreggiamento sia dell’ingresso/transito che del soggiorno di migranti****, oltre che per****altri reati concomitanti****.* |
| **Almeno 49** | Le indagini e le incriminazioni fra 2015 e i primi mesi 2019: ben **37** per **favoreggiamento diingresso/transito**, **6** per **favoreggiamento del soggiorno, 1** per**entrambi e 5**per favoreggiamento **aggravato da altre imputazioni**. Il **2015** ha visto in corso **8 procedimenti** in 4 Paesi, il **2018 24** in 7 Paesi. |
| **Almeno 16** | Le **ONG** colpite dalle indagini/imputazioni di loro membri (fra cui Open Arms, MSF, Mediterranea Saving Humans, Jugend Rettet e ANAFE). |
| **17** | I **casi** che hanno portato a una **condanna** di 1° o 2° grado, nei confronti di **30 persone**(almeno **19** solo in **Francia**). |
| **In sintesi*** Dal 2015 della cosiddetta “**crisi dei rifugiati**” si è verificata un’***escalation*** di procedimenti giudiziari e di indagini per motivi legati all’ambigua “[**Direttiva sul favoreggiamento**](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32002L0090&from=IT)” dell’UE (nell’ambito del “[**Pacchetto sul favoreggiamento**](https://ec.europa.eu/home-affairs/what-we-do/policies/irregular-migration-return-policy/facilitation-irregular-migration_en)“).
* Gli obiettivi della criminalizzazione sono perlopiù dei **volontari, difensori dei diritti umani, membri di equipaggi**coinvolti in operazioni di ricerca e soccorso, ma anche **comuni cittadini, membri di semplici famiglie, giornalisti, sindaci**e**leader religiosi.**
* Un’**ampia maggioranza** delle indagini e dei procedimenti giudiziari riguarda il favoreggiamento dell’**ingresso o del transito** di migranti negli Stati membri, mentre alcuni casi sono legati al favoreggiamento del soggiorno o della residenza e ad altri motivi. I **cittadini e i volontari** coinvolti in queste cause hanno agito principalmente per **motivi umanitari,**senza cercare un guadagno economico.
* Nel “**Pacchetto sul favoreggiamento**” dell’UE sarebbe necessario introdurre il requisito del “**beneficio economico** o di altro tipo” per il favoreggiamento dell’ingresso/transito e il requisito dell'”**arricchimento illecito**” per il favoreggiamento del soggiorno, in modo da **circoscrivere la definizione** del reato di “traffico di migranti”. Questi cambiamenti porterebbero la normativa dell’UE in linea con gli **standard delle Nazioni Unite** a proposito del traffico di persone.
* Un’altra modifica proposta per il “Pacchetto sul favoreggiamento” è «l’esenzione obbligatoria, a favore degli operatori umanitari, dall’azione penale»

*Fonte:*[**Crackdown on NGOs and volunteers helping refugees and other migrants. Final synthetic report**](http://www.resoma.eu/sites/resoma/resoma/files/policy_brief/pdf/Final%20Synthetic%20Report%20-%20Crackdown%20on%20NGOs%20and%20volunteers%20helping%20refugees%20and%20other%20migrants_1.pdf)*,*[***RESOMA***](http://www.resoma.eu/)*, 2019* |
| **Il dossier di Amnesty*** **N**el 2020 Amnesty International ha dedicato un rapporto qualitativo alla «criminalizzazione degli **atti di solidarietà** verso rifugiati e migranti in Europa». Frutto di una ricerca **avviata nel 2017**, il dossier raccoglie casi di limitazione e criminalizzazione dell’assistenza e della solidarietà nei confronti di “persone in movimento” in **8 Paesi**: **Croazia, Francia, Grecia, Italia, Malta, Spagna, Svizzera** e **Regno Unito.**
* «I **governi** europei, le **istituzioni** e le **autorità** dell’**UE** hanno messo in atto una serie di **misure restrittive, sanzionatorie e punitive** contro singoli e gruppi che difendono i diritti delle persone in movimento, anche utilizzando le normative sull’**immigrazione** e contro il **terrorismo** per limitare indebitamente il **diritto di difendere i diritti** umani».

*Fonte:*[**Punishing compassion. solidarity on trial in fortress Europe**](https://www.amnesty.org/download/Documents/EUR0118282020ENGLISH.PDF), *Amnesty International* *2020* |
| **Fra “nuovo” Patto ed Europarlamento****N**el 2018 una [**risoluzione del Parlamento Europeo**](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52018IP0314&from=IT) ha chiesto agli Stati membri di «**recepire la deroga per motivi di assistenza umanitaria** prevista dalla Direttiva sul favoreggiamento». Due anni dopo, uno dei testi che compongono il “pacchetto” del [**“nuovo” Patto su migrazione asilo**](https://viedifuga.org/nuovo-patto-su-migrazione-e-asilo-cooperazione-volontarieta-ma-anche-contributi-rigorosi-nelle-crisi/) del settembre 2020, cioè gli [***Orientamenti sull’attuazione delle norme dell’UE sulla definizione e prevenzione del favoreggiamento dell’ingresso, del transito e del soggiorno non autorizzati***](https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/commission-guidance-implementation-facilitation-unauthorised-entry_en.pdf), cita lo studio del RESOMA (v. sopra), ma nelle sue Raccomandazioni si limita ad *invitare* i Paesi membri «a fare uso» della deroga, che è prevista all’art. 1(2) della Direttiva. |

A cura della redazione di *Vie di fuga*, febbraio 2021